

TRENITALIA TPER RIUNIONE SICUREZZA

In data 07-07-2021 si è svolto l'incontro tra la società TrenitaliaTper e le OO.SS. regionali dopo le recenti aggressioni subite dal personale viaggiante dando così seguito alla richiesta di quest'ultime di istituire un tavolo permanente sulla sicurezza.

La società, rappresentata dall'AD Ing. Tullio Alessandro, RUO Dott. Castagnetti Filippo e il DO Ing. Filoni Alberto, ha aperto l'incontro affermando di essere fortemente preoccupata per l'aumento delle aggressioni e la gravità delle stesse e che sta valutando e mettendo in atto possibili azioni che riducano tali eventi.

Proprio per questo ha avuto un incontro il giorno 06-07-2021 con Protezione Aziendale e Polfer per valutare la messa in campo di azioni significative e al contempo ha richiesto maggiori controlli in stazione da parte della Polfer. La società ha informato il tavolo che vengono continuamente aggiornati a Protezione Aziendale i treni con criticità per cui vengano effettuate scorte Polfer, che ai prossimi incontri con Protezione Aziendale e Polfer parteciperà anche il RLQ del PdB come anello di congiunzione tra il tavolo e il personale di bordo e che per quanto riguarda la presenza in treno di viaggiatori sprovvisti di mascherina ma in possesso di certificato medico la Polfer non ha autorità essendovi un vuoto legislativo in merito; per questo ha nuovamente richiesto indicazioni alla Regione Emilia Romagna ma ad oggi non ha ancora ricevuto risposta.

Per quanto concerne i dati delle aggressioni sono invariate rispetto al primo semestre del 2019 (28 nel 2019 e 29 nel 2020) e il 15% del totale sono dovute al mancato utilizzo della mascherina.

La società ha sottolineato che il personale vittima di aggressione avrà sempre la tutela legale e per tanto, nel caso, dovrà contattare la segreteria per avere indicazioni e sporgere denuncia nel più breve tempo possibile e preferibilmente alla Polfer per accelerare iter giudiziario.

La società ha poi illustrato le azioni che verranno attuate:

- *Intensificazione dei controlli a terra nelle stazioni ove possibile in special modo in quelle più critiche, come per esempio Modena e Fidenza.*
- *A bordo treno turni più serrati per l'antievazione rafforzando treni critici sulle tratte Bologna – Parma, Bologna – Rimini, Castel Bolognese – Ravenna – Rimini.*
- *Firmato accordo con Polfer per scorta sui treni circolanti su rete FER già attiva sulla linea Modena – Sassuolo e da agosto anche sulla linea Bologna – Vignola.*

Come OO.SS. tutte, si è convenuto lla società che il problema della sicurezza non può essere risolto solo dalla società stessa ma che deve essere affrontato anche dalle istituzioni e dagli organi preposti.

Ciò non toglie che possano essere messe in atto ulteriori mitigazioni del rischio come ad esempio:

- *Aumento di risorse sui treni come guardie giurate, CST, scorte Polfer con Protezione Aziendale in quei treni o tratti di linea più critici.*

La società ritiene fattibile l'utilizzo di guardie giurate anche se va considerato che non potranno essere presenti sui tutti i circa 900 treni giornalieri (di cui 50 circolanti contemporaneamente) e che vi è il rischio che un tale investimento si riveli inutile (come accaduto a Trenord), poiché con il passare del tempo, avendo le guardie giurate un raggio d'azione limitato, si potrebbero riproporre viaggiatori intemperanti.

La società ha infine evidenziato che il servizio attuale di vigilanza armata e cinofila negli scali ha un costo annuo per TrenitaliaTper di 450 mila euro per cui una tale azione aggiuntiva necessita comunque di un contributo da parte delle istituzioni.

- Attivare filtri/controlli in quelle stazioni limitrofe alle grandi città abbandonate da anni da RFI e senza controlli da parte della Polfer o altre forze dell'ordine.

La società ritiene fattibile creare filtri a terra con squadre specializzate ma sempre se vi sarà da parte delle istituzioni un contributo economico.

- Fornire al personale apparati tecnologici per inviare direttamente chiamate alla Polfer o altre forze dell'ordine in caso di aggressioni o emergenze.

La società è disponibile a sperimentazioni anche se ove sono già state eseguite non hanno portato risultati soddisfacenti e pertanto si rischierebbe uno spreco di risorse; andrebbe comunque in primis redatto un accordo in merito tra società e OO.SS.

- Rivedere i cartellini identificativi dei CT per evitare possano essere rintracciati tramite social. Secondo la società l'identificazione dei CT non avviene tanto tramite il cartellino identificativo ma tramite i verbali dove vengono trascritte le generalità del CT, per questo la società ha già incaricato l'ufficio legale di verificare la possibilità di evitarne la trascrizione.
- Istituire un tavolo congiunto con OO.SS., Regione, Prefetto, Società e Protezione Aziendale.

Come FAST abbiamo inoltre aggiunto:

- che le aggressioni al personale viaggiante non sono una novità e che oggi, forse a causa anche della pandemia, sono solo diventate più violente per cui andavano messe in atto molto prima azioni mitigative essendo oltretutto il rischio aggressione contemplato dal DVR, capita inoltre molto spesso che INAIL non riconosca l'infortunio.
- Quando si richiede intervento della Polfer o altre forze dell'ordine spesso non intervengono o se chiamati per viaggiatori privi di mascherina li lasciano poi proseguire.
- Se la società è intenzionata ad attivare l'APP Board support per saper le forze dell'ordine presenti a bordo treno aiutando di fatto il ct ad un più rapido intervento in caso di necessità. La società ha già richiesto e ottenuto l'ok da parte della regione, il problema al momento sono i costi elevati per l'attuazione, ciò non toglie che seppur vi sia scarsità di risorse la società quello che deciderà di attuare lo farà per questo vi è una trattativa in corso.
- Formazione commerciale completa ai CT prima di inserirli ai treni. La società ha risposto che anche con mini commerciale i CT hanno le competenze adeguate e che comunque vengono istruiti sul modulo antiaggressione.
- Implementare sui treni cartelli e messaggi vocali per reati contro i pubblici ufficiali.
- Conoscere quanti verbali vengono incassati dalla società.
- Rafforzare da subito le scorte con antievasione, protezione aziendale o polfer sui treni e linee più critiche soprattutto in orari serali.

In conclusione di riunione la società ha informato le OO.SS della disponibilità ad un incontro da parte della regione Emilia Romagna che è stata calendarizzata per martedì 13-07-2021 alle ore 10:30.

Bologna, 08-7-2021